

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
5	Conquiste del Lavoro	10/10/2019	<i>AUTOSTRADATE: SINDACATI CONFERMANO SCIOPERO PER IL CONTRATTO II13 E 14 OTTOBRE</i>	2
10	Corriere del Veneto - Ed. Venezia (Corriere della Sera)	10/10/2019	<i>GUERRA APERTA SUL CONTRATTO SCIOPERO AI CASELLI DI CAV</i>	3
15	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	10/10/2019	<i>DOMENICA E LUNEDI' LAVORATORI IN SCIOPERO</i>	4
2	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Taranto	10/10/2019	<i>CTP, SI VA VERSO LO SCIOPERO</i>	5
8	La Nazione - Cronaca di Firenze	10/10/2019	<i>CALCIA DUE DONNE AGGRESSIONE SUL BUS (Ross.c.)</i>	6
3	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	10/10/2019	<i>TRASPORTO PUBBLICO, COSA DICONO I CANDIDATI?</i>	7
1	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Taranto	10/10/2019	<i>TRATTATIVA FALLITA SUI LICENZIAMENTI CTP, E' SCIOPERO</i>	8
Rubrica Cisal: web				
	"4Motori.com	10/10/2019	<i>SCIOPERO AUTOSTRADALE IL 13 E IL 14 OTTOBRE 2019</i>	10
	Centropagina.it	10/10/2019	<i>AUTOSTRADATE E TRAFORI: SCIOPERO 13 E 14 OTTOBRE</i>	11
	Ilpais.it	10/10/2019	<i>AUTOSTRADATE SCIOPERO DEL PERSONALE IL 13 E IL 14 OTTOBRE</i>	13
	LaProvinciaMarche.It	10/10/2019	<i>SCIOPERO DEL PERSONALE SULLE AUTOSTRADATE MARCHIGIANE IL 13-14 OTTOBRE</i>	14
	Marchenotizie.it	10/10/2019	<i>AUTOSTRADATE, SCIOPERO NAZIONALE ANCHE NELLE MARCHE</i>	16
	Orvietonotizie.it	10/10/2019	<i>TRASPORTI, SINDACATI CHIEDONO A CANDIDATI E IMPRESE LE LORO STRATEGIE</i>	18
	Stradeeautostrade.it	10/10/2019	<i>AUTOSTRADATE, SCIOPERO 13-14 OTTOBRE</i>	19
	Studionord.news	10/10/2019	<i>AUTOSTRADATE, SCIOPERO DEL PERSONALE IL 13 E 14 OTTOBRE</i>	21
	Tempostretto.it	10/10/2019	<i>CITTA' METROPOLITANE, SALVA LEX PROVINCIA DI MESSINA. GUERRA PER I FONDI</i>	22
	Tmnotizie.com	10/10/2019	<i>I PROSSIMI 13-14 OTTOBRE SCIOPERO AUTOSTRADATE E TRAFORI</i>	24
	Viveremarche.it	10/10/2019	<i>SINDACATI: SCIOPERO AUTOSTRADATE 13-14 OTTOBRE</i>	26
	Agenpress.It/Notizie	09/10/2019	<i>MANOVRA: CONTE CONVOCHI PERSONALE COMPARTO VIGILI DEL FUOCO</i>	27

Autostrade: sindacati confermano sciopero per il contratto il 13 e 14 ottobre

Resta confermata lo sciopero dei lavoratori autostrade domenica 13 e lunedì 14 ottobre. Lo fanno sapere Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Sla **Cisal** e Ugl Viabilità e Logistica che ribadiscono anche la motivazione: "Ennesima grave rottura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale, scaduto ormai da 10 mesi". "Per lo sciopero dalle 10 alle 14, dalle 18 alle 22 di do-

menica 13 e dalle 22 di domenica alle 2 di lunedì 14 si fermerà il personale turnista, sottoposto alla 146, addetto agli impianti, alla sala radio e gli ausiliari alla viabilità, garantendo i servizi minimi. Il resto del personale, compreso quello addetto ai caselli, si fermerà fino a 8 ore secondo modalità stabilite a livello territoriale e interesserà la quasi totalità dei lavoratori aderenti alle conces-

sionarie associate a Fise Acap mentre per 4 ore si fermerà il personale delle concessionarie aderenti a Federreti, compreso quello di Autostrade per l'Italia". Nella nota congiunta Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Sla **Cisal** e Ugl Viabilità e Logistica spiega che "le maggiori indisponibilità a chiudere il negoziato sono poste, ormai da mesi, dal Gruppo Gavio, rappresentato da Fise Acap (Associa-

zione concessionarie autostrade private)". Al centro della discussione la clausola sociale a tutela dell'occupazione, viste le concessioni autostradali già scadute o in scadenza, che riguardano circa 4 mila addetti, in larga parte dipendenti delle società concessionarie associate a Fise Acap e collocate principalmente nel Nord Ovest.

Ce.Au



125183

Il 13 e 14 ottobre

Guerra aperta sul contratto sciopero ai caselli di Cav

Una giornata di disagi al casello per la protesta dei sindacati di Cav, la società di gestione di Passante e tangenziale. Dalle 10 del 13 ottobre alle 6 della mattina dopo, ci sarà lo sciopero del personale che riscuote il pedaggio e dei turnisti che non sono sottoposti ai vincoli della legge sui servizi pubblici essenziali. E' il terzo sciopero dopo i due di agosto e si tratta di una protesta nazionale, indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-

trasporti, **Sla-Cisal** e Ugl, che lamentano l'interruzione da parte di Fise e Federetti (le associazioni delle società autostradali) della trattativa sul contratto sul tema della «clausola sociale» a tutela dell'occupazione. I sindacati hanno anche diffidato le società a intraprendere iniziative lesive del diritto di sciopero e alla mobilità, per esempio mettendo più casse automatiche o personale di altri settori.



AUTOSTRADE **Domenica e lunedì** **lavoratori** **in sciopero**

INCROCIANO le braccia i casellanti dell'autostrada domenica e lunedì. Lo annunciano i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Sla **Cisal** e Ugl Viabilità e Logistica. La ragione, spiegano in una nota congiunta, sta nella rottura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale, scaduto da 10 mesi. Nelle Marche lo sciopero riguarderà i lavoratori del settimo Tronco di Autostrade per l'Italia che si estende da Pesaro fino a Termoli in Abruzzo. Lo sciopero durerà dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 22 di domenica e dalle 22 di domenica alle 2 di lunedì. A fermarsi sarà il personale turnista, addetto agli impianti, alla sala radio e gli ausiliari alla viabilità. Saranno però garantiti i servizi minimi. Il resto del personale, compreso quello addetto ai caselli, si fermerà fino a otto ore secondo modalità stabilite a livello territoriale.



125183

IL TRASPORTO LOCALE L'AZIENDA PARTECIPATA DELLA PROVINCIA CONFERMA I 18 ESUBERI E I SINDACATI ORA SI MOBILITANO

Ctp, si va verso lo sciopero

Fumata nera dopo la riunione in Prefettura, ma ci un sarà altro tentativo

1.3

MILIONI DI KM

Sono questi i chilometri che il Ctp perderà annualmente dopo il ritorno all'Amat di 3 linee

2.3

MILIONI DI EURO

È la cifra che il Consorzio trasporti ha dichiarato di perdere a partire dal prossimo anno

● «Fumata nera» al Consorzio trasporti pubblici. L'altro ieri sera, nel corso di una riunione tenutasi in Prefettura, l'azienda partecipata della Provincia di Taranto ha confermato di aver avviato le procedure di esubero previste dalla legge 223 del '91 per 18 autisti. Decisione, secondo la tesi ribadita dal Ctp, sorta in seguito al fatto che dallo scorso 1 ottobre tre linee sub urbane («4», «14» e «16») sono tornate all'Amat causando la perdita per lo stesso Ctp di 1 milione 384mila chilometri annui e di 2 milioni 366mila

euro all'anno. I sindacati hanno respinto la comunicazione aziendale (in gergo, si direbbe che «il tentativo di conciliazione non è andato a buon fine») e probabilmente, nelle prossime settimane, organizzeranno uno sciopero.

In particolare, in un documento inviato alla stampa, le segreterie aziendali e territoriali del Ctp Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa **Cisal**, contestano questa decisione e hanno rappresentato in Prefettura «come - si riporta testualmente - tale situazione abbia del paradossale poiché l'Amat, che ha internalizzato nuovamente il servizio delle linee in questione, sta assumendo attraverso un'agenzia di somministrazione autisti per essere impegnati sullo stesso lavoro per cui il Ctp sta, invece, licenziando i propri dipendenti ormai con un'esperienza consolidata». Per questo motivo, le organizzazioni sindacali hanno chiesto alla Prefettura di convocare a breve un tavolo interistituzionale tra Provincia, Comune di Taranto, Ctp, Amat e sindacati «per addivenire ad una soluzione che dia chiarezza e trovi una soluzione per i n18 lavoratori e le loro famiglie».

E se i sindacati, nel loro documento, parlano di «in-differenza politica che non giova ai lavoratori e al territorio», contattato dalla «Gazzetta», il segretario generale della Uil Trasporti, **Carmelo Sasso**, la vedecosi: «Nell'incontro del 27 luglio scorso, il sindaco di Taranto si era fatto

garante nell'individuazione di una soluzione nella disputa Amat Ctp. Questa soluzione, era stato altresì assicurato non avrebbe avuto ripercussione alcuna, sul servizio, sulle casse delle due aziende pubbliche e soprattutto sui lavoratori. Duole rilevare - osserva il sindacalista - come, ad oggi, nessuna delle condizioni si sia verificata. Anzi, ci troviamo alla dichiarazione da parte del Ctp di 18 lavoratori vincitori di pubblico concorso in azienda pubblica dichiarati in esubero. In Amat invece si è provveduto ad acquistare altri bus usati e - aggiunge Sasso - ad assumere, senza dare priorità alcuna ad eventuali esuberanti provocati in Ctp, circa 40 autisti somministrati creando ulteriore precarietà del lavoro e senza dare a questi giovani prospettiva alcuna, essendo - spiega il segretario della Uil Trasporti - le linee 4-14-16 destinate inevitabilmente ad andare a gara entro giugno 2020». E infine: «Faremo in nostro dovere fino in fondo senza esimerci nel corso della procedura. E ci opporremo affinché nessun lavoratore perda il suo posto di lavoro inchiodando ognuno alle proprie responsabilità in questa vertenza creata semplicemente - sentenzia Carmelo Sasso - per incapacità al dialogo tra aziende pubbliche».

È possibile, infine, che la Prefettura - nel corso della prossima settimana - convochi una nuova riunione, ma allargata all'Amat e al Comune di Taranto.



**Un'altra aggressione
a bordo di un mezzo dell'Ataf**

IL FENOMENO ALTRO CASO

Calci a due donne Aggressione sul bus

UN'ALTRA aggressione su un mezzo pubblico. Ma questa volta, l'uomo che si è accanito contro due donne, è stato denunciato dai carabinieri. Si tratta di un 39enne del Ciad che, senza alcun motivo, ha sferrato una serie di calci nei confronti di due donne, una 20enne ed una 55enne, che erano a bordo dell'autobus numero 37. Secondo quanto ricostruito martedì pomeriggio, il conducente del mezzo Ataf, vista la situazione, all'altezza di piazza Santa Maria Novella, è stato costretto ad interrompere la corsa fino all'intervento dei carabinieri della stazione Uffizi. Il 39enne invece è stato denunciato per percosse e interruzione di pubblico servizio. «Quanto successo è vergognoso - spiega Massimo Milli, Rsu **Faisa-Cisal** Ataf -. Bisogna fare qualcosa perché è assurdo che solo negli ultimi mesi ci siano stati almeno una decina di casi, tra autobus e tram, di aggressioni a bordo».

ROSS.C.

125183



Donatella Tesei

L'INCONTRO I SINDACATI PREOCCUPATI PER IL CAOS NEL SETTORE Trasporto pubblico, cosa dicono i candidati?

—PERUGIA—

«**QUALE PROSPETTIVA** dal 2020 per il Tpl su gomma, ma non solo, in Umbria?». È questo l'interrogativo che le organizzazioni sindacali regionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e **Faisa-Cisal** intendono porre alle forze politiche umbre candidate a governare la Regione e alle aziende del trasporto pubblico locale su gomma. I sindacati sono, infatti, preoccupati per lo stato di "caos" in cui versa il settore e chiedono perciò di confrontarsi, in maniera

costruttiva, con la politica e le parti imprenditoriali perché chiariscano all'opinione pubblica la loro visione in merito e la loro strategia per il rilancio del trasporto pubblico locale.

IL CONFRONTO si terrà proprio stamattina alle 10 al Park hotel di Ponte San Giovanni a Perugia. Interverranno i segretari regionali della Filt-Cgil Marco Bizzarri, di Fit-Cisl Gianluca Giorgi, della Uiltrasporti Stefano Cecchetti e della **Faisa-Cisal** Paolo Bonino.



125183

La vertenza

**Trattativa fallita
sui licenziamenti
Ctp, è sciopero**

Resta in programma lo sciopero del trasporto pubblico locale a Taranto, dopo il fallimento del tentativo di conciliazione tra sindacati e Ctp. A rischio 18 posti di lavoro. **Sammali a pag.12**



**I temi
del lavoro**

Nicola SAMMALI

Resta in programma lo sciopero del trasporto pubblico locale a Taranto, dopo il tentativo di conciliazione che è fallito tra sindacati e Ctp al tavolo tecnico in prefettura. In bilico ci sono ancora diciotto autisti Ctp, finiti nella procedura di licenziamento collettivo avviata dall'azienda. Con il passaggio delle linee 4, 14 e 16 ad Amat, dal primo ottobre, il management di Ctp aveva annunciato il conseguente esubero dei circa quaranta lavoratori in servizio sui collegamenti extraurbani per Statte e Leporano.

Il numero degli esuberanti è poi sceso a diciotto, ma la crisi non è rientrata, tanto che Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa erano stati convocati mercoledì pomeriggio a Palazzo del governo proprio per scongiurare la protesta dei lavoratori. In quell'occasione, tuttavia, i sindacati hanno ricevuto un «no» da parte di Ctp e del socio di maggioranza, la Provincia di Taranto, in risposta alla richiesta di evitare il licenziamento dei diciotto lavoratori. I segretari territoriali e aziendali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa «contestano tale decisione», scrivono nella nota diffusa al termine dell'incontro, considerata

anche la «situazione paradossale» che si è creata con Amat. «Amat, che ha internalizzato nuovamente il servizio delle linee 4, 14 e 16, sta assumendo attraverso agenzia di somministrazione autisti per essere impegnati sullo stesso lavoro per cui Ctp sta licenziando i propri dipendenti ormai con un'esperienza consolidata». E per giunta, come ha sottolineato il segretario Filt Cgil Francesco Zotti, questi lavoratori che rischiano il licenziamento «sono vincitori di concorso». Su questo punto i sindacati hanno chiesto al prefetto di «convocare a breve un tavolo interistituzionale tra Provincia, Comune di Taranto, Ctp, Amat e organizzazioni sindacali per addivenire ad una soluzione che dia chiarezza e trovi una soluzione per diciotto lavoratori e le loro famiglie». Amat sarebbe ancora in gioco in questa difficile partita, confermano i segretari sindacali, nonostante l'azienda partecipata del Comune di Taranto non riconosca la presenza della clausola sociale nel contratto di esternalizzazione del servizio firmato nel 2013, che garantirebbe il passaggio contestuale dei lavoratori insieme a quello delle linee da una società all'altra. Anche il Cotrap è dentro, spiegano i sindacati, che è il consorzio a cui aderiscono sia

Amat che Ctp e che è il primo affidatario delle linee 4, 14, e 16. Al confronto dell'altro giorno, oltre al presidente della Provincia Giovanni Gugliotti, era presente per il Cotrap il consigliere Walter Musillo: il sindacato, però, vorrebbe che al prossimo tavolo ci fosse il presidente Giuseppe Francesco Vinella.

La mancanza di un accordo, sostengono i sindacati, starebbe «costringendo di fatto ad indire lo sciopero del trasporto pubblico locale nell'azienda Ctp di Taranto per le linee extraurbane, arrecando disagi ai cittadini della provincia ionica colpevoli solo di utilizzare il mezzo pubblico per raggiungere il posto di lavoro o agli studenti le scuole». Lo sciopero, che dovrebbe essere proclamato nei prossimi giorni, salvo colpi di scena, «è un percorso obbligato che non mi sento assolutamente di condannare», ha commentato l'amministratore unico di Ctp Egidio Albanese. Che torna sulla clausola sociale del contratto. «Dovrà occuparsene un giudice». La Filt Cgil, con il segretario Zotti, ha avanzato una possibile soluzione, «spostare i lavoratori in altre società consorziate nel Cotrap, lì dove c'è una esigenza, perché non si può affossare in questo modo il Ctp e gli oltre 250 lavoratori». Il segretario Faisa Piero Greco ha par-

























